



UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE
IL DIRIGENTE GENERALE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana

Viste le Leggi Regionali 29.12.1962, n.28 e 10.04.1978, n.2;

Vista la Legge Regionale 15 maggio 2000 n. 10;

VISTO il Decreto presidenziale 27 giugno 2019, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P. Reg n. 3502 del 31 maggio 2018 con il quale è stato conferito all'Arch. Dario Tornabene l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della programmazione, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 208 del 23/05/2018;

Vista la L. 241/90 e ss.mm.ii e la Legge Regionale n. 10/1991;

Visto il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii;

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture - Codice dei contratti pubblici;

Visto il D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento UE n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea denominato Regolamento (CTE) volto a sostenere la cooperazione fra regioni limitrofe per promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri o fra regioni confinanti in almeno uno Stato membro e un paese terzo sui confini esterni dell'Unione diversi da quelli interessati dai programmi nell'ambito degli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione del 4.03.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste le Deliberazioni della Giunta regionale n. 267 del 7/10/2014, n. 104 del 13/05/2014 che estendono le funzioni di Autorità di Audit all'Ufficio Speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 5 luglio 2018 che approva la designazione del Dipartimento Regionale della Programmazione della Regione Siciliana quale Autorità di gestione del Programma di Cooperazione INTERREG V-A Italia Malta 2014-2020, e contestualmente l'Ufficio Speciale Autorità di certificazione presso la Presidenza della Regione Siciliana, quale Autorità di certificazione per la programmazione 2014-2020;

Vista la Decisione della CE C(2015) 7046 del 12 ottobre 2015, che adotta il Programma di Cooperazione Italia-Malta 2014-2020 denominato dalla stessa "Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia-Malta" per il periodo di programmazione 2014 - 2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea";

Visti i documenti "*Linee guida sui controlli di I° livello*" ed il "*Manuale di rendicontazione delle spese del Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia Malta*", approvati con il DDG n. 381/SV DRP del 27 luglio 2018;

Tenuto conto delle modifiche nella riorganizzazione amministrativa degli uffici dell'AdG per effetto del Decreto Presidenziale Reg. Sic 27 giugno 2019, n. 12 (G. U. R. S., Parte I, n. 33 del 17 Luglio 2019);

Viste le osservazioni rilevate dall'AdA del programma in occasione del Rapporto Definitivo sull'Audit di sistema del 4 luglio 2019 relativo al periodo 1 luglio 2018-30 giugno 2019;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del nuovo unico documento "*Manuale di rendicontazione e di controllo di I° livello – INTERREG V-A Italia Malta*", versione nov. 2019;

Vista la nota prot. n. 16131 del 02.12.2019 del Servizio VII/DRP che condivide il nuovo documento "*Manuale di rendicontazione e di controllo di I° livello – INTERREG V-A Italia Malta*", versione nov. 2019;

Considerato che il presente decreto non rientra tra le tipologie di provvedimenti previsti dalla deliberazione della Corte dei Conti - Sezione del Controllo per la Regione Siciliana n. 6/2017/PREV del 12 gennaio 2017 con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati da risorse comunitarie da sottoporre a controllo preventivo di legittimità;

DECRETA

Art. 1. E' approvato il seguente documento:

- *"Manuale di rendicontazione e di controllo di I° livello – INTERREG V-A Italia Malta", versione nov. 2019 del programma di cooperazione INTERREG V-A Italia-Malta*

Art. 2 Il presente decreto sarà successivamente notificato all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione del Programma INTERREG V-A Italia Malta.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della L.R. 21/2014, come sostituito dall'art. 98, c. 6 della L.R. n. 9/2015 e sul sito www.italiamalta.eu;

Palermo, 10/12/2019

Firmato
Il Dirigente Generale
Dario Tornabene